

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n°1/2- Anno XIV - Gennaio/Febbraio 2026

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

Politica e pillole in Farmacia

Pur nelle feste di Natale e fine anno, la polemica politica infiamma Peschiera. Cosa è successo? Che nelle Farmacie comunali è apparso un manifesto sul quale si legge in bella evidenza: "A causa della manovra del Governo sul bilancio 2026 si registrano aumenti del prezzo dei farmaci".

Appare evidente come, cercando di colpire con questo messaggio le persone che hanno bisogno di farmaci (più o meno tutti), si suggerisce che il Governo aumentando il prezzo dei farmaci da banco voglia colpire la popolazione con una tassa impopolare.

Abbiamo due aspetti:

1) Verificare che questo fatto sia vero.

2) Valutare se spetti ad una azienda partecipata dal Comune esprimere valutazioni politiche.

Vediamo il punto 1)

La Manovra 2026 del governo italiano introduce cambiamenti significativi per i farmaci, con tagli al Fondo farmaci innovativi (per coprire costi di acquisti diretti), potenziamento della Farmacia dei Servizi, nuove risorse per prevenzione e screening (test genomici, vaccini), e stanziamenti per il personale sanitario e l'adeguamento delle tariffe ospedaliere/ambulatoriali, ma genera polemiche per la riduzione dei fondi destinati a terapie avanzate, come riportato da fonti come Il Farmacista Online.

Ma vediamo nel dettaglio gli aspetti principali della manovra:

Fondo Farmaci Innovativi: Riduzione di 140 milioni annui a partire dal 2026, per coprire l'aumento della spesa per acquisti diretti (farmaci ospedalieri), portando il fondo da 1,3 a 1,16 miliardi.

Farmacia dei Servizi: Diventa strutturale e permanente nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN) con 50 milioni annui, rafforzando il ruolo delle farmacie territoriali.

Spesa Farmaceutica: Adeguamento dei tetti di spesa per gli acquisti diretti e stanziamento di 280 milioni per dispositivi medici, con un nuovo limite del 4,6% del Fondo Sanitario.

Prevenzione e Medicina di Precisione: 238 milioni annui per screening (oncologici, neonatali), test genomici, prevenzione obesità e acquisto vaccini, con fondi aggiuntivi per il solo 2026.

Incentivi per Farmaci: Una quota di 0,05 euro per confezione per le aziende farmaceutiche su farmaci di classe A (con prezzo fino a 10€) e altre misure di sostegno alla filiera.

In sintesi, la Manovra 2026 cerca di riequilibrare la spesa farmaceutica, potenziando l'assistenza territoriale tramite le farmacie e investendo in prevenzione, ma lo fa riducendo i fondi per i farmaci più costosi e



innovativi, ma la conclusione è che **non si notano provvedimenti finalizzati all'aumento dei prezzi dei farmaci da banco**, quindi l'affermazione comparsa nelle vetrine delle farmacie comunali non è corretta.

Punto 2)

Esistono organi preposti a dibattere di politica, quello più vicino al popolo è il Consiglio Co-

munale dove puntualmente tutte le forze politiche mettono in campo le loro vedute su ogni questione, anche quelle meno importanti, allora perché le farmacie comunali dovrebbero inserirsi in queste dinamiche? Un'azienda poi che per definizione è chiamata ad un servizio indispensabile ma dove la correttezza è un requisito primario. Se poi questa azione scomposta si basa su un presupposto inesatto si può dire che siamo in presenza di un grave errore.

Ovviamente in un comune a gestione centrosinistra che ha nominato il CDA delle farmacie a sua immagine e somiglianza il centrodestra insorge: "Non c'è nessuna correlazione fra il paventato aumento dei prezzi dei medicinali con la manovra economica del governo. Diffusa una fake news con finalità di critica politica, improprio piegare le nostre farmacie a logiche partitiche". Con quello che si è scritto sopra difficile non dare loro ragione. Poi cogliendo l'occasione Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Lista Scarpato chiedono le dimissioni del Consiglio di Amministrazione delle farmacie chiamando a rispondere anche il Sindaco Coden che avrebbe autorizzato il comunicato.

Non pensiamo che Coden, già subissato dai problemi dell'ordinaria amministrazione, sia

mai stato coinvolto in questa scelta, di sicuro è colpevole di avere avallato le nomine di alcune persone forse adatte allo scontro politico ma non alla gestione che dovrebbe essere neutrale credibile e rispettosa di una società che deve essere imparziale per suo specifico compito.

Come parziale giustificazione secondo il Cda l'episodio è da ascrivere all'azione autonoma di un singolo dipendente, dimenticando che in ogni caso non può il Cda rifuggire dalla responsabilità imposta dal ruolo e non è nemmeno bello fare a scaricarla coi sottoposti, se pur "forse, chissà...colpevoli". Semplificando diciamo che le dimissioni del Cda sembrano un atto doveroso, non per incapacità gestionale ma per non aver capito il ruolo, per l'ingenuità di coinvolgere una società in un contesto dal quale deve stare lontana, per la partigianeria del tutto inutile, per il fatto incredibile in ogni tipo di azienda che il personale si senta autorizzato a scavalcare i propri amministratori perfino su questioni estranee al business aziendale, al Sindaco il compito di accettarle se non nel caso suggerirle perché come disse il Dalai Lama

"Quando perdi, non perdere anche la lezione che dovresti imparare".

CI TROVI ANCHE ON LINE!

WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM



Vieni a trovarci!



Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici: impronta.redazione@gmail.com

L'Impronta sportiva

di Fabio Del Prete

Pala Italia Santa Giulia Ice Park Unipol Dome. Servirà anche alla nostra città?

Diciamoci la verità.

Non sarà una cattedrale nel deserto, nel senso stretto del termine.

Tra tangenziale, ferrovia, metropolitana, linee tram e autobus, aeroporto di Linate, ciclabile da Milano, una futura tramvia e un parcheggio della capienza di circa 2.750 posti auto che si sviluppa su 8 o 9 livelli ottimo hub per la metro, oltretutto non distante dai palazzi di Sky e del gruppo ENI, non ultimo l'ospedale Monzino, il Pala Italia Ice Park di Santa Giulia non dovrebbe soffrire di solitudine. Però è anche vero che in passato gli ecomostri ci sono stati anche in centro città, sicuramente figli di una errata gestione manageriale. Sarà quindi onere e non solo onore dell'azienda tedesca Eventim, proprietà dell'Arena e che organizza eventi e gestisce la piattaforma di biglietteria Ticket-One a mantenere viva l'area. Il 23 gennaio è arrivata l'ufficialità. Si chiamerà "Unipol Dome" l'Arena di Santa Giulia.

La compagnia assicurativa e Cts Eventim, società tedesca che opera nell'organizzazione di eventi e nella vendita di biglietti ed è proprietaria della struttura, hanno siglato un accordo che assegna al gruppo assicurativo il ruolo di sponsor principale, con il diritto di dare il nome all'impianto sportivo.

Non entriamo qui nel merito del fatto che l'ultimo bullone verrà stretto la mattina del 6 febbraio (se non oltre) ma quello che ci riguarda più da vicino è se il futuro di quest'opera da 180 milioni di euro divenuti poi un cifra finale stimata oscilla tra i 250 e i 280 milioni di euro può portare vantaggi alla nostra città considerando anche che l'intero masterplan Santa Giulia include la rigenerazione di tutta l'area (incluso il parco, le residenze e gli uffici) ed è stimato in circa 3,5 miliardi di euro.

"Le Legacy". Dopo il 15 marzo data di chiusura delle Paralimpiadi dove il Pala Ice Hockey ospiterà la disciplina del Para Ice Hockey (15 marzo alle 16:05 ci sarà la finale) l'intera area cambia vestito. L'ago della bussola, che è sempre stato girato a sud-ovest verso Assago o a nord-ovest verso lo stadio San Siro, adesso dovrà guardare anche a sud-est e tenere conto di una struttura che già di fatto ha rivalutato per esempio il patrimonio immobiliare della zona, inclusa Peschiera Borromeo, con ricadute positive su commercio, ristorazione, ospitalità e servizi anche a Peschiera Borromeo.

Ma il dopo Milano Cortina? Gli organizzatori di Milano Cortina hanno preso in affitto da Eventim

per le partite di hockey la struttura ma in realtà è stata pensata principalmente per i concerti anche se ovviamente potrà ospitare eventi sportivi di ogni tipo. Il calendario degli appuntamenti è già fitto.

Si va dai concerti di Ligabue (6 maggio) e di Annalisa (9 maggio) al grande appuntamento europeo del 19 Giugno 2026: Eurovision Song Contest Live Tour. L'Arena di Milano (da non confondersi con quella Civica) sarà una delle tappe del primo tour ufficiale che celebra i 70 anni della manifestazione europea.

Per lo sport: uno su tutti, Eurovolley 2026. Sono già stati annunciati accordi per ospitare le fasi finali (semifinali e finali) dei campionati europei di pallavolo maschile. Si parla poi insistentemente di una possibile candidatura per le ATP Finals qualora dovessero lasciare Torino in futuro. Dal punto di vista sportivo, la vicinanza a una struttura di livello internazionale offre nuove opportunità per società e associazioni locali (eventi, collaborazioni, visibilità), crea un forte effetto emulativo sui giovani, incentivando la pratica sportiva. Anche solo ipotizzare di portare una squadra di ragazzi di Peschiera Borromeo a vedere un evento sportivo utilizzando con poche fermate la linea 66, è uno

scenario che smuove tutto il settore giovanile. L'accordo poi con il comune di Milano che prevede anche giornate di utilizzo a canone zero per eventi di beneficenza o sociali apre nuove prospettive non tanto alle ASD, ma sicuramente alle società sportive.

Il sindaco di Peschiera Borromeo, Andrea Coden, interrogato sull'argomento ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Il primo vantaggio è di natura sportiva: avere a pochi chilometri un'infrastruttura di livello internazionale significa offrire ai nostri giovani, alle società sportive e alle scuole un punto di riferimento, un luogo che può ispirare, creare collaborazioni e favorire la crescita della cultura sportiva a tutti i livelli. Chissà che possa diventare un'opportunità anche per nostre società sportive per crescere e aprirsi a nuove prospettive? Credo inoltre che i benefici vadano oltre lo sport. Dopo le Olimpiadi, il Pala Italia diventerà un polo per grandi eventi, concerti, manifestazioni culturali e fieristiche. Questo genererà un indotto economico importante anche per Peschiera Borromeo: penso alle attività commerciali, alla ricettività, alla ristorazione e ai servizi, che potranno intercettare nuovi flussi di persone e nuove opportunità di lavoro".



Ma è tutto oro quel che luccica? Ovviamente no. I costi di gestione saranno la cartina di tornasole affinché non si ripeta in zona quell'ecomostro che ci ha tenuto compagnia per venti anni, in zona Ponte Lambro, figlio di Italia 90, demolito poi nel 2012. È una grande scommessa.

Se tutto andrà bene, Milano avrà finalmente un'arena indoor di livello europeo e un nuovo parco vivibile.

Se però i tempi dovessero slittare ancora o se la gestione post-olimpica non fosse impeccabile, il rischio di trovarsi con un'infrastruttura sottoutilizzata o un quartiere cantiere per altri dieci anni è reale. Inutile criticare adesso la mancanza del doppio anello o di servizi assenti. Giudichiamo tra due anni il futuro Parco Santa Giulia se sarà un fiore all'occhiello.

Peschiera Borromeo intanto aspetta se stessa.

Ricordando Luigi Ruzza

Ehi... PAPA'

Ho scritto a Giorgio tuo caro amico una frase importante per capire se potesse ricordarti nel periodo più triste della mia vita nel suo splendido giornale redatto con cuore e anima di chi tiene ai valori all'amore puro, le ho scritto questo: "Ciao Giorgio vorrei chiederti un favore ricordare il GIGI che ci ha lasciati il 26/01/2025 un anno fa sfogandomi le ho scritto queste parole..." non smetterà mai di mancarmi, imparerò soltanto a continuare a vivere tenendo dentro al cuore la nostalgia dei suoi abbracci....

E' stato il faro della mia vita e nel mio cuore resterà sempre il vuoto della sua assenza. Lui che mi ha insegnato i valori e l'onestà.

Giorgio mi ha chiamato commosso, proponendomi di pubblicare la lettera che ti ho scritto. Sicura che da lassù tu leggerai e insieme a te anche tutta la popolazione di Peschiera la tua amata città ti ricorderà con affetto e con rispetto per l'uomo, amico, papà e lavoratore che eri.

Caro papà è arrivato il peggior periodo dell'anno ad un anno della tua scomparsa mi si stringe il cuore e mi manca l'aria... L'anniversario della tua morte è evento tragico e inaspettato che mi ha cambiato la vita. Nonostante l'anno passato non riuscirò mai a cancellare un dolore che mi accompagnerà per tutta la vita.

Però, grazie ai tuoi insegnamenti e al tuo esempio di amore e coraggio e grazie per ogni volta che hai messo da parte i tuoi bisogni per i miei, per ogni tuo indispensabile consiglio dove mi hai guidato nelle scelte più impor-

tanti ma soprattutto per i tuoi abbracci che mi facevano sentire sicura. Vado avanti a ricordare ogni tuo gesto d'amore puro dietro al tuo silenzio c'era uno sguardo severo dove mi riprendeva in ogni momento per farmi camminare con testa alta e con le mie gambe.

Ho vicino a me persone che meritano amore e come hai sempre detto tu sangue del mio sangue il Marco ragazzo

zoo splendido che grazie a te e alla mamma ha imparato ad amare e vivere nel rispetto di tutto e di tutti. Quando mi hai detto addio, ho provato una rabbia gigantesca, che mi sta piano divorando; poi, un giorno, ho sentito la tua voce e la tua mano sulla mia...

Da quel momento ho capito che non avrei potuto lasciarmi andare e che avrei lottato per ottenere la mia felicità. Mi chiedo ancora "perché proprio tu?".

Nessuno riuscirà a darmi una risposta, nemmeno tu. Forse saprò qualcosa in più una volta che ti raggiungerò, quando saremo di nuovo insieme. Non sto

dicendo che vorrei succedesse perché vorrei vedere crescere e realizzarsi Marco, trasmettergli i valori che tu mi hai trasmesso. Ti prometto che vivrò appieno ogni istante che la vita mi regala perché questi istanti parlano sempre di te e della tua immensa gioia un inno alla vita come l'hai sempre vissuta tu.

Ti voglio bene
e mi manchi da morire.
Tua figlia



Anche una Medigliese allo Spring Cup 2026.

Sabato 17 e domenica 18 gennaio a Sesto San Giovanni si è svolta la XXIX edizione di un'importante competizione internazionale di pattinaggio sincronizzato su ghiaccio a squadre.

Spring Cup è considerata una delle competizioni più importanti di questa disciplina in Italia e tra le più seguite al mondo ed è riconosciuta dalla International Skating Union e (ISU) e dalla Federazione Italiana Sport del Ghiaccio.

La presenza internazionale di Finlandia, Svezia, Stati Uniti, Francia e Svizzera ovviamente anche dell'Italia, rende la Spring Cup un palcoscenico mondiale.

Con un impegno settimanale notevole che la porta da Mediglia a Sesto San Giovanni per ben quattro volte alla settimana più gli impegni di gare nel week-end, la medigliese Elena Sirtori, ha difeso l'Italia con la sua squadra Hot Shivers nella categoria Junior.

Un team di 16 ragazze ma soprattutto un gruppo di amiche spesso in trasferta all'estero, allenare e coordinate da Andrea Gilardi storico preparatore.

Complimenti a Elena che prosegue a farci sognare scivolando sul ghiaccio con maestria e leggerezza.

Fabio Del Prete



BIG ARCH[®]

© 2005 McDonald's Restaurants, Inc. All rights reserved.



**QUANDO LA VOGLIA
DI Mc SI FA BIG**

Patologie dei Piedi

Il piede rappresenta la porzione più distale dell'arto inferiore. In esso si distinguono la caviglia, che media la continuità con la gamba, il tallone, che costituisce l'estremità posteriore del piede, il metatarso, che costituisce la porzione anteriore del piede, e cinque dita del tutto simili a quelle della mano ma prive dell'abilità prensile a causa dei diversi rapporti che queste prendono con il metatarso. Il metatarso e le dita costituiscono l'avampiede. Questa è la descrizione che ci da Wikipedia, poi senza tanti sforzi sappiamo bene l'importanza del piede nella vita di tutti i giorni, di conseguenza anche l'importanza di avere piedi sani che ci permettano di svolgere tutte le funzioni per cui sono indispensabili. Ecco perché parleremo delle

PATOLOGIE DEI PIEDI

QUALI SONO LE PRINCIPALI MALATTIE DEI PIEDI

Durante la deambulazione e lo svolgimento delle tue attività quotidiane, magari stando a lungo in piedi o durante uno sforzo fisico e prolungato, potrebbe esserti capitato di provare fastidio o dolore ai piedi, agli arti inferiori o alla zona lombare. Alcune volte, questi dolori potrebbero essere sintomo di patologie dei piedi, provocando complicazioni a lungo termine, soprattutto se tali condizioni non vengono trattate tempestivamente. Quando sei in posizione eretta o stai camminando, i piedi sostengono e distribuiscono in maniera omogenea il peso corporeo: mantenere i piedi in buone condizioni è pertanto di vitale importanza per evitare pressioni in altre

parti del corpo, come la zona lombare o le gambe.

Per sapere le caratteristiche delle malattie dei piedi più comuni e come trattarle, vediamo quelle più comuni.

ALLUCE VALGO

Malattia delle Dita dei Piedi. L'alluce valgo è una delle più comuni malattie dei piedi: si tratta di una deformità del piede, un grumo osseo posizionato al lato del piede e che può provocare un forte dolore quando si cammina o si svolgono attività sportive. Quando l'area è rossa e gonfia, risulta difficile camminare, e nelle fasi più avanzate si potrebbe presentare una deformazione anche del secondo dito.

Questo disturbo è causato solitamente da malformazioni genetiche (infatti, se qualcuno in famiglia dovesse avere l'alluce valgo, sarai predisposto ad averlo), ma anche dall'utilizzo di scarpe poco adatte e strette, che possono anche aggravare la situazione. Se sei affetto dall'alluce valgo, e la condizione ti reca dolore, contatta il tuo medico per dei trattamenti specializzati. Inoltre, ci sono diversi accorgimenti che potresti adottare per migliorare la condizione, come ad esempio l'utilizzo di plantari apposti, indossare scarpe dalla pianta larga e impacchi di ghiaccio.

MALATTIE DEI PIEDI IN ZONA TALLONARE la Spina Calcanearia

La spina calcaneare è una condizione in cui un deposito di calcio tende a crescere tra il tallone e l'arco del piede, formando un grumo osseo simile, appunto, a una spina. Questa patologia dei piedi è di solito collegata alla pre-

senza di lesioni, come uno strappo muscolare o una lacerazione dei tessuti del tallone.

L'età avanzata è una delle cause della comparsa di questa malattia dei piedi, dal momento che i cuscinetti presenti nel tallone si consumano con il tempo e non riescono più a fornire una protezione adeguata contro gli urti durante la deambulazione. Anche chi svolge attività sportive, come la corsa o il salto il lungo, tende a logorare il calcagno (osso costituente del tallone) e l'arco plantare, così come chi esegue lavori faticosi senza indossare calzature adeguate. Se provi un dolore acuto alla pianta del piede, e noti un gonfiore e una piccola sporgenza ossea visibile sotto il tallone, allora è possibile che si stia formando la spina calcaneare. Per contrastare il problema è importante rivolgersi a un medico, che può consigliare sia una terapia conservativa (ovvero stare a riposo e prendersi il tempo necessario per ridurre il gonfiore nella zona interessata), oppure una terapia chirurgica, che prevede la rimozione della spina calcaneare.

PATOLOGIE DELL'AVAMPIEDE la Metatarsalgia

La metatarsalgia è una delle malattie del piede più comuni: colpisce i metatarsi, ovvero le ossa che collegano le dita dei piedi alle caviglie. Può derivare da condizioni mediche pregresse, come l'artrite, dall'indossare calzature inadeguate durante le attività quotidiane, dallo stare molto tempo in piedi o dal praticare sport ad alto impatto. Il sintomo principale è una sensazione di fastidio o dolore, simile ad una



fitta, che corre lungo l'arco plantare. Se stai cercando di alleviare il dolore di questa patologia dei piedi, potresti provare a praticare stretching prima dell'attività sportiva, indossare solette che ammortizzano gli urti sui metatarsi, evitare scarpe con tacchi alti e ridurre le attività faticose.

LA FASCITE PLANTARE

Una Patologia dei Piedi che Colpisce l'Arco Plantare. La fascite plantare, o tallone del corridore, è una malattia dei piedi che colpisce la fascia plantare, ovvero il tessuto connettivo che forma la pianta del piede.

Questa fascia contribuisce a formare l'arco plantare, zona molto soggetta a lesioni e infiammazioni. Se fai sport ad alto impatto e non indossi scarpe adeguate durante gli allenamenti, passi molto tempo in piedi, e in generale ti capita di svolgere attività quotidiane che provocano urti agli arti inferiori, allora potresti essere soggetto a infiammazioni della pianta del piede – appunto, la fascite plantare. Per prevenire questa patologia dei piedi potresti fare esercizi di stretching (forniscono un valido aiuto nella gestione del dolore), ma anche evitare di indossare scarpe alte e utilizzare plantari apposti, in grado di ammortizzare gli urti.

I PIEDI PIATTI E CAVI

Patologie dell'Arco Plantare. Le persone che soffrono di piedi piatti tendono ad avere un arco plantare molto basso che rischia di causare dolore quando si cammina o si sta in posizione eretta, dal momento che il peso del corpo non viene distribuito in maniera omogenea sugli arti inferiori. Questa condizione, di solito, è collegata all'iperpronazione, ovvero un eccessivo movimento del piede verso l'interno durante la camminata.

Al contrario, se il piede tende ad un movimento verso l'esterno quando viene appoggiato a terra (supinazione), si potrebbe manifestare la condizione del piede cavo, con un conseguente inarcamento eccessivo degli archi plantari. Il sintomo più comune dei piedi piatti o piedi cavi è il dolore ai piedi, una sensazione di fastidio che può peggiorare con gonfiore all'arco plantare, al ginocchio e, in generale, alle gambe.

IL NEUROMA DI MORTON

scoperto nel 1876, è un tipo di metatarsalgia che colpisce i nervi interdigitali del piede, provocando un'infiammazione molto dolorosa. Lesioni, irritazioni o pressioni dovute all'uso di scarpe a punta o con tacchi alti, sono tutte cause scatenanti di questa malattia del piede che insorge in seguito alla compressione e all'infiammazione dei nervi dell'arco plantare.

Per evitare la formazione di questa patologia dei piedi, evita l'utilizzo di scarpe scomode, prediligi l'utilizzo di cuscinetti in silicone utili ad alleviare la pressione sui piedi.

Se dovessi sentire dolore all'arco plantare, al tallone o agli arti inferiori, consulta uno specialista in modo da individuare il disturbo e seguire i trattamenti più adeguati. ●

L'UMARELL

UNA BUONA NOTIZIA!

Finalmente quest'area di Bellingera, di cui vi avevamo parlato in precedenza, è stata sistemata in occasione degli interventi di manutenzione alla viabilità locale.



**EVVIVA!!
EVVIVA!!
EVVIVA!!**



PRIMA



DOPO

Una foto... ...una poesia

Sentieri

Camminando per il sentiero sul cuore orme di giorni passati

L'animo ricco di presagi sui Sentieri

Carla Paola Arcaini
10 gennaio 2026



Foto di Antonella Gulli



**VINI
DISTILLATI
CHAMPAGNE
REGALISTICA**

**Via Della Liberazione 63/18
PESCHIERA BORROMEO
Tel. 02.5475130**

www.alservini.eu



a cura di **Avv. Dario De Pascale**
d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

LA SORTE DEL CONTO CORRENTE ALLA MORTE DELL'INTESTATARIO: DIRITTI DEGLI EREDI E DEL CONIUGE SUPERSTITE

Alla morte di una persona, il suo patrimonio, comprensivo delle somme giacenti su conti correnti bancari o postali, cade in successione e viene trasferito ai suoi eredi. La gestione di tali rapporti bancari dopo il decesso del titolare presenta tuttavia delle complessità, che variano a seconda che il conto fosse intestato esclusivamente al defunto (*de cuius*) o cointestato con altri soggetti, come il coniuge.

L'analisi della normativa e della giurisprudenza permette di delineare i diritti e gli obblighi degli eredi, del coniuge superstite e dell'istituto di credito.

1. Il conto corrente intestato esclusivamente al De Cuius

Quando il conto corrente è intestato unicamente alla persona deceduta, si aprono due principali orientamenti interpretativi riguardo alla sorte del contratto.

Un primo orientamento, minoritario, ritiene che il rapporto di conto corrente prosegue con gli eredi, i quali subentrano nella posizione contrattuale del defunto (*Tribunale Ordinario Firenze, sez. 3, sentenza n. 2828/2023*).

Un secondo e prevalente

orientamento giurisprudenziale, invece, qualifica il contratto di conto corrente come un negozio misto con prevalenza degli elementi del mandato. Di conseguenza, la morte del correntista (mandante) determina l'estinzione del rapporto ai sensi dell'art. 1722, n. 4, c.c..

La Corte di Cassazione ha più volte affermato che con la morte del correntista il rapporto di mandato con la banca cessa, determinando lo scioglimento del conto (*Tribunale Di Roma, Sentenza n.16048 del 23 Ottobre 2024; Tribunale Ordinario Firenze, sez. 3, sentenza n. 2828/2023*).

Indipendentemente dalla tesi a cui si aderisce, l'effetto pratico è il medesimo: il saldo attivo presente sul conto al momento del decesso entra a far parte dell'attivo ereditario.

Da quel momento, sulla banca grava un obbligo di custodia delle somme depositate. Tali somme non si ripartiscono automaticamente tra gli eredi in base alle rispettive quote, ma entrano a far parte della comunione ereditaria. Ciò significa che, per ottenere la liquidazione del saldo, è generalmente necessario il consenso di tutti i coeredi. La banca, per adempiere corretta-

mente alla propria obbligazione restitutiva, deve versare le somme a tutti gli eredi congiuntamente, in proporzione alle quote di spettanza di ciascuno.

Nella prassi, gli istituti di credito, una volta ricevuta la co-



municazione del decesso (onere che grava sugli eredi, "congelano" il conto e richiedono la presentazione della dichiarazione di successione e di un atto notorio (o dichiarazione sostitutiva) che attesti la qualità di eredi, al fine di liquidare le somme a tutti gli aventi diritto, tutelando così sia i propri interessi che quelli della comunione ereditaria.

2. Il Conto corrente cointestato

La situazione è più articolata in caso di conto cointestato, fattispecie comune tra coniugi. È fondamentale distinguere tra i rapporti esterni (tra i cointestatori e la banca) e i rapporti interni (tra i cointestatori stessi).

a) Rapporti esterni e la presunzione di solidarietà: nei confronti della banca, l'art. 1854 c.c. stabilisce una presunzione di solidarietà attiva e passiva. Gli intestatari sono considerati creditori o debitori in solido dei saldi del conto (*Tribunale di Roma, Sentenza n.9681 del 23 maggio 2024*). Ciò significa che, specialmente in presenza di una clausola di "firma disgiunta", ciascun cointestatorio ha il diritto di compiere operazioni autonomamente, anche per l'intero importo.

b) Rapporti interni e la presunzione di parità delle quote: nei rapporti interni, invece, vige l'art. 1298, comma

2, c.c., secondo cui il credito si presume diviso in parti uguali, salvo che risulti diversamente.

Anche la normativa fiscale in materia di successioni adotta un principio analogo, stabilendo che le quote di un conto cointestato si considerano uguali se non diversamente determinate.

Questa presunzione di parità è *iuris tantum*, ovvero ammette prova contraria. Gli eredi del cointestatorio defunto possono dimostrare che le somme sul conto appartenevano in via esclusiva o in misura mag-

giore al *de cuius*. Tale prova può essere fornita, ad esempio, dimostrando che il conto era alimentato unicamente dalla pensione o dai redditi del defunto. L'onere di superare tale presunzione grava su chi deduce una situazione giuridica diversa da quella risultante dalla cointestazione.

c) Effetti della morte in base alla tipologia di firma

La facoltà di disporre delle somme dopo il decesso di un cointestatorio dipende dalla modalità operativa del conto:

• Conto a firma disgiunta: il cointestatorio superstite (ad esempio, il coniuge) mantiene la facoltà di operare sul conto e può, in linea di principio, prelevare l'intero saldo. La banca che paga al cointestatorio superstite è liberata dalla sua obbligazione. Tuttavia, è cruciale distinguere tra la "legittimazione alla riscossione" e la "titolarità del credito". Il superstite che preleva una somma eccedente la propria quota (presumibilmente il 50%) è tenuto a restituire l'eccedenza alla massa ereditaria, la quale sarà poi divisa tra tutti gli eredi del defunto, compreso lo stesso superstite se è anche erede.

In tal senso, la giurisprudenza ha chiarito che "ove anche non si ritenga superata la detta presunzione di parità delle parti, va altresì escluso che, nei rapporti interni, ciascun cointestatorio, anche se avente facoltà di compiere operazioni

disgiuntamente, possa disporre in proprio favore, senza il consenso espresso o tacito dell'altro, della somma depositata in misura eccedente la quota parte di sua spettanza" (*Cass. Civ., Sez. 2, N. 4838 del 23-02-2021*).

• Conto a firma Congiunta: In questo caso, la morte di un cointestatorio paralizza il conto. Qualsiasi operazione dispositiva richiederà la firma congiunta del cointestatorio superstite e di tutti gli eredi del *de cuius*. Di fatto, nessuno può agire autonomamente.

È importante sottolineare che le condizioni generali di contratto applicate dalla banca possono prevedere clausole specifiche che disciplinano la gestione del rapporto in caso di decesso di un cointestatorio, potendo anche derogare ai principi generali.

3. Tutela degli eredi e obblighi della Banca

Gli eredi, inclusi i legittimari pretermessi (coloro che sono stati esclusi dal testamento ma hanno diritto a una quota di legittima), hanno il diritto di ottenere dalla banca, ai sensi dell'art. 119 del Testo Unico Bancario, la documentazione relativa ai rapporti del defunto per ricostruirne l'asse ereditario.

Questo diritto si estende anche alla conoscenza del nominativo di eventuali cointestatori, soprattutto se questi sono a loro volta eredi, al fine di verificare possibili prelievi indebiti avvenuti prima o dopo il decesso.

Qualora la banca, pur in buona fede, effettui un pagamento a un soggetto che appare come erede legittimo (ad esempio, in base a un testamento pubblicato) ma la cui qualità viene successivamente contestata, tale pagamento ha effetto liberatorio per la banca ai sensi dell'art. 1189 c.c. (pagamento al creditore apparente).

Le eventuali dispute sulla titolarità delle somme si risolveranno poi internamente tra i vari pretendenti all'eredità.

In conclusione, sebbene il cointestatorio superstite di un conto a firma disgiunta possa avere la facoltà di prelevare le somme, la quota di pertinenza del defunto (presumibilmente il 50%) cade in successione e spetta ai suoi eredi. Il prelievo di somme eccedenti la propria quota genera un obbligo di restituzione verso la comunione ereditaria.

Per i conti a firma congiunta o intestati solo al defunto, è invece necessario l'accordo di tutti gli eredi per sbloccare e ripartire le giacenze.

Avv. Dario De Pascale

GORINI SERVICE SRL

Volete organizzare il ricevimento perfetto per 50 ospiti, oppure un evento con 1000 invitati?

Una cena per pochi intimi a casa vostra?

Questa società ha le soluzioni adatte per voi quindi dal coffee break al brunch, dal cocktail alla cena aziendale.

noi abbiamo provato e lo consigliamo!



www.goriniservice.com

**Via Lambro, 9 - Peschiera Borromeo (MI)
 Tel. 0255302028 - mail: gorinicatering@virgilio.it**



PSICOLOGICAMENTE ... parlando

Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti.

Per suggerire temi da affrontare scrivetemi:
arcainistefania@gmail.com

I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO: COME SI MANIFESTANO NEI MASCHI E NELLE FEMMINE

I disturbi dello spettro autistico sono condizioni che esprimono un'atipia del neurosviluppo, sulle cui cause non vi è ancora un accordo condiviso, ma gli studiosi concordano nel sostenere l'interazione di fattori genetici e ambientali, oltre ad altre variabili di ordine biologico. Si stima che in Italia l'autismo interessi circa 600 mila persone. Le principali caratteristiche dell'autismo sono:

- deficit nei comportamenti comunicativi e sociali e limitato interesse per l'ambiente: i soggetti autistici hanno difficoltà a comunicare con gli altri, a stabilire un contatto visivo-attentivo, a imitarne il comportamento e a comprenderne pensieri, emozioni e sensazioni;
- comportamenti, interessi e attività ristretti (come movimenti ripetitivi e comportamenti ritualizzati);
- un'eccessiva aderenza alla routine;
- iper-reattività e/o ipo-reattività agli stimoli sensoriali.

Lo spettro autistico è concepito come un continuum, in base alla gravità dei disturbi, per cui alcune persone mostrano sintomi lievi, altre moderati e altre ancora sintomi gravi. Si differenziano, inoltre, soggetti autistici ad alto funzionamento e soggetti a basso funzionamento (con quoziente intellettivo inferiore a 70).

Circa il 50% delle persone con un funzionamento autistico presenta ritardo cognitivo, di intensità variabile. La diagnosi si basa su una valutazione delle manifestazioni cliniche a livello comportamentale e, in genere, viene effettuata nella prima infanzia, ma in alcuni casi i sintomi si evidenziano solo più avanti, quando le richieste sociali aumentano ed eccedono il limite delle capacità. I disturbi dello spettro autistico sono significativamente più comuni nella popolazione maschile rispetto a quella femminile: il rapporto stimato

sarebbe di 4 a 1.

Non sono ancora del tutto note le ragioni per le quali l'autismo venga maggiormente riscontrato tra i maschi. In parte, la spiegazione risiederebbe nelle differenze biologiche di genere, ma alcuni studiosi ipotizzano che l'autismo sia semplicemente



meno diagnosticato nelle femmine perché i sintomi tipici potrebbero manifestarsi in modo differente tra i diversi generi.

Le femmine presenterebbero meno comportamenti ripetitivi rispetto ai

maschi, soprattutto durante il periodo dell'adolescenza. Inoltre, le femmine avrebbero tipi di interessi socialmente più accettabili, quali ad esempio la visione di fiction, passare tempo con gli animali e condotte alimentari stereotipate.

Le ragazze tenderebbero maggiormente a sviluppare delle strategie compensatorie in ambito sociale, imitando gli altri nelle interazioni. Questa tendenza viene chiamata camuffamento (camouflaging).

Un altro aspetto da considerare è che gli strumenti diagnostici utilizzati per la valutazione dei disturbi dello spettro autistico sono stati sviluppati

e validati utilizzando campioni prevalentemente maschili, per cui potrebbero essere meno sensibili al modo in cui l'autismo si presenta nelle donne.

Pertanto, l'autismo sarebbe più difficile da rilevare nelle ragazze e, non di rado, verrebbe diagnosticato più tardivamente.

Benché negli ultimi anni sia stata dedicata una maggiore attenzione alla specificità della manifestazione dell'autismo nella popolazione femminile, occorre proseguire la ricerca per poter affinare gli strumenti di valutazione e attuare interventi sempre più mirati.

Dr.ssa Stefania Arcaini

El dialètt milanes

di **Carla Bordoni**

GENNAIO

A genar tute i santi
i gan 'l so tabar
A sant'Antone un fred
da demone a san Sebastian
un fred da can
A sant'Agnes
cur la lusertula per la ses
A la Candelora da l'inver sem fora,
ma se piov o tira vent per quaranta
dè sem amò 'n drent
A san Biag se benedhs
la gula e nas

GENNAIO

A gennajo tutti i santi
hanno una loro protezione
(tabarro)
A Sant'Antonio un freddo
da demonio,
a San Sebastiano freddo
da cane
A Sant'Agnes se c'è bel tempo
si vede la lucertola sulla siepe
Alla Madonna della Candelora,
dell'inverno siamo fuori,
ma se piove nevicca o tira vento,
per altri quaranta giorni
saremo ancora in inverno
A San Biagio si benedice
la gola e il naso.

Il NUTRIZIONISTA

Dott. Emanuele Caruso

MEDICINA ESTETICA E RIGENERATIVA EC REGENERA (di Studio Caruso)

S spesso, un percorso di dimagrimento o di ricomposizione corporea porta con sé nuove necessità: la pelle può perdere tono, il viso può apparire più stanco o possono emergere inestetismi legati al cambiamento dei volumi.

L'obiettivo non è il ritocco fine a se stesso, ma la cura globale della persona; Supportare il corpo dall'interno con una corretta alimentazione e dall'esterno con tecnologie rigenerative permette di ottenere risultati più armoniosi e duraturi.

Il fiore all'occhiello della sezione estetica è il **Laser Multifrax**, una tecnologia di ultima generazione scelta per la sua filosofia non invasiva.

A differenza dei laser tradizionali più aggressivi, il Multifrax lavora sulla rigenerazione profonda **senza aghi e senza bisturi** stimola la produzione naturale di collagene ed elastina.

Versatilità: ideale per trattare pelle spenta, pori dilatati,

segni del tempo o lassità cutanea che possono verificarsi dopo una perdita di peso.

Recupero immediato: non richiede "fermo sociale", permettendo di tornare subito alle proprie attività quotidiane con una pelle visibilmente più compatta e luminosa.

Accanto alle tecnologie laser, lo studio propone trattamenti iniettabili (come filler e biorivitalizzanti) gestiti con un approccio di armonizzazione naturale.

L'uso dell'acido ialuronico o della tossina botulinica è inteso per distendere i tratti e idratare i tessuti in profondità, fuggendo dagli eccessi e privilegiando sempre la freschezza dello sguardo e l'equilibrio del volto.



CONTATTI:

www.studionutrizionecaruso.com - tel 3484812010

email: studionutrizionecaruso@gmail.com OPPURE ecregenera@gmail.com

seguici anche sui social! [Studiocaruso_ec](#)

Piazza verga 2 peschiera Borromeo (MI) - STUDIO CARUSO CENTRO POLISPECIALISTICO

Dalla parte di Lei

Spazio dedicato
alle Donne intraprendenti,
ai loro sogni e progetti

Stella Valeri giovane talento della musica italiana

Come e quando è nata la passione per la musica?

S.: In casa non è mai mancato il microfono: c'è sempre stata la musica e il karaoke e io ho sempre cantato, da quando sono piccola».

Poi durante il covid eravamo tutti bloccati in casa e quindi giocavo con mamma a cantare per passare il tempo e da lì ha sentito che avevo una bella voce e mi ha mandata a fare lezioni di canto quando hanno riaperto tutto.

Quindi diciamo che è iniziato tutto per scherzo e poi con il tempo è diventata la mia più grande passione.

Da cosa ti fai ispirare?

S.: La musica per me è una medicina, il mio sfogo, la mia liberazione e non riuscirei a vivere senza. Mi ispirano tante cose, tutto ciò che ho intorno mi suscita un qualcosa che non so spiegare ma che comunque in qualche modo mi lega al canto. La cosa che mi affascina di più è la mia vocal coach Samantha Iorio perché la ammiro molto e spero un giorno di riuscire a diventare come lei.

Quale messaggio ti senti di dare ai tuoi coetanei?

S.: Ai miei coetanei direi: non abbiate paura di essere autentici e di provare. Trovate la vostra 'voce', che sia nel canto, nello studio o in qualsiasi altra cosa amiate, e non lasciate che la paura del fallimento o il giudizio degli altri vi fermi. Lavorate sodo per le vostre passioni, perché non c'è sensazione più bella che vedere i vostri sogni prendere forma.

E agli adulti cosa vorresti dire?

S.: Agli adulti, in particolare a tutti i genitori, vorrei dire: sostenete sempre i vostri figli, ascoltateli, non giudicate i nostri sogni come "irrealistici" perché voi siete la nostra sicurezza. Io sono molto fortunata in questo perché mia mamma mi supporta e mi appoggia nel mio percorso e avere un genitore disponibile che crede in noi giovani e la cosa migliore».

In "Ali di carta", il tuo primo singolo, parli di fragilità ma anche dei sogni che muo-



vono i tuoi passi...

Vuoi aggiungere qualcosa in merito?

S.: Le 'ali di carta' rappresentano la fragilità dei miei sogni. Anche se la paura di non essere abbastanza rimane, i sogni sono il motore che mi spinge. È un invito ad accettare la propria vulnerabilità e, nonostante tutto, trovare il coraggio di spiccare il volo e crescere.

L'importante è volare, anche se le ali sono fatte di carta.

Dopo l'uscita del tuo singolo quale riscontro hai avuto e come l'hai vissuto e lo stai vivendo?

S.: Il riscontro più bello che ho avuto sono stati i messaggi privati delle persone che si sono ritrovate nelle mie parole... Sapere che la mia musica ha fatto compagnia a qualcuno o ha dato voce a un'emozione che non riuscivano a spiegare per me è una cosa bellissima.

La cosa che mi ha colpito di più è stata la velocità con cui il brano è passato dalle mie cuffie a quelle degli altri e soprattutto vedere il mio nome su youtube, spotify... La sto vivendo con i piedi per terra ma con la testa già ai prossimi progetti!.

Oltre alla scuola sei anche nella nazionale di Twirling. Come concili tutto questo con la musica e la tua vita di adolescente?

S.: A volte faccio fatica a conciliare tutto ma sono due cose che amo e quindi faccio sempre di tutto per poterle coltivare.

È faticoso, ma la musica è ciò che mi ricarica quando torno dagli allenamenti... sono due cose che mi completano.

Secondo me la passione va oltre a tutto... il canto e il twirling sono la mia priorità.

Come ti vedi tra qualche anno?

S.: Tra qualche anno mi vedo con un bagaglio di esperienze molto più ampio ma con la stessa emozione che provo oggi mentre parlo di questo primo singolo. Non so dirti con precisione dove sarò, spero magari su un palco, ma so che sarò ancora in studio a cercare di dire la mia.

<https://www.facebook.com/StellaValeriOfficial>
https://www.instagram.com/stellavaleri_official



Sara Nemfardi insegnante di Raja Yoga

Come e quando è nata la tua passione per lo yoga?

S.: Fin da piccola sono stata circondata da persone curiose, vivaci intellettualmente, appassionate, devote al loro lavoro e al loro compito. Anche per lo Yoga ho avuto la fortuna di uno di quegli incontri che cambiano la vita.

Quale percorso formativo hai intrapreso?

S.: Nel 1997, per puro caso, ho conosciuto l'associazione IIRY (Istituto Internazionale Ricerche Yoga) fondata da Maestri preparati e appassionati, consapevoli del patrimonio che custodiscono. Attraverso custodi attenti viene tramandato un insegnamento antico. Gli insegnanti dell'IIRY sono molto generosi ma anche molto severi: per loro la trasmissione dello Yoga è una vera missione.

Nel 2020 ho conseguito il diploma presso l'IIRY, dopo quattro anni di studi, numerosi seminari di formazione e diversi viaggi di approfondimento in India.

E ora anche tu insegna yoga. Vuoi darci qualche dettaglio in merito?

S.: Insegnare yoga mi fa stare bene e mi fa sentire parte di qualcosa di grande: posso beneficiare dell'affiancamento costante della mia Maestra, che vanta una lunga esperienza di insegnamento e di un confronto continuo con le mie compagne del corso di formazione. Loro sono sempre disponibili a scambiare informazioni, nozioni e approfondimenti.

Quale desiderio porti nel cuore rispetto al tuo insegnamento?

S.: La mia speranza è che chi pratica con me percepisca lo spessore dell'Insegnamento ricevuto, dello studio, della passione e del senso che la pratica significa per me.

Cosa vuol dire praticare Raja Yoga?

S.: In generale, praticare Raja Yoga vuol dire prendersi cura di sé, vuol dire imparare ad ascoltare il proprio corpo, ritrovando gradualmente il benessere che nasce da un ritmo tranquillo, distante dalla frenesia del quotidiano.

La pratica accompagna verso un ascolto profondo del corpo in movimento e del respiro, senza forzature, senza modelli estetici da raggiungere e pertanto è adatto a tutti.

Le posture, le tecniche di respiro e quelle di rilassamento sono un mezzo per ritrovare uno stato di equilibrio fisico e mentale.



Per informazioni potete visitare la pagina Instagram: [_saranemfardi_](https://www.instagram.com/saranemfardi)



Una gita al giorno Castello Bolognini a Sant'Angelo Lodigiano

Questo mese la gita che vi proponiamo prevede un breve tratto di strada, dovremo arrivare a Sant'Angelo Lodigiano, qui troveremo il Castello Bolognini, che a differenza dei manieri che vi proponiamo abitualmente ha forse meno storia, ma la visita vi condurrà attraverso sale riccamente adobbate, con finiture di pregio e la possibilità di aggirarvi tra locali che arricchiranno lo spirito. Ma prima di entrare ecco qualche notizia "storica":

Edificato quasi sicuramente su di un precedente castrum di epoca romana il castello fu costruito nel XIII secolo da Angelo Lodigiano come presidio militare dalla Signoria di Milano e fu coinvolto nelle dispute comunali tra le città di Milano, Pavia e Lodi.

Dopo esser stato un possedimento del vescovo di Lodi, nel secolo successivo il castello cambiò funzione grazie a Regina della Scala, che lo ampliò (1370) e lo adibì a dimora estiva; suo marito Bernabò Visconti in quel periodo visse la transizione del potere dalla famiglia Visconti alla famiglia Sforza e fu proprio Francesco Sforza a donare il castello ai Bolognini.

Gli interventi commissionati da Regina della Scala comportarono la costruzione del mastio e delle finestre con cornice in cotto. Il castello venne restaurato all'inizio del '900 da Gian Giacomo Morando Bolognini e nel 1933 Lydia Caprara Morando Bolognini (vedova di quest'ultimo) adattò la struttura del castello per ospitare la Fondazione Morando Bolognini e dei musei.

Si perché questa fortezza ospita tre musei di pregio che andiamo a presentare, ma prima vorremmo sottolineare come degne di nota la Sala del trono, la Sala degli Antenati, la Cap-

PELLA, la Sala degli Specchi e la Sala da pranzo. Ma ora i musei:

Museo Morando Bolognini. Il museo espone gli arredi tradizionali del castello dal '700 al '900. Viene raccontata la storia del feudo e dei suoi abitanti, compresa la passione dei conti per il collezionismo. Il museo comprende 24 saloni organizzati secondo la natura della casa museo.

Degne di attenzione sono la biblioteca (2000 volumi) e la armeria (500 pezzi). Da ammirare mobili di pregio, quadri e vasellame e numerosi lavori artigianali in ferro battuto. Notevole anche l'armeria, passeggiando avrete la possibilità di rivivere antiche e suggestive atmosfere.

Museo del pane

Il museo del pane è costituito da cinque sale monotematiche: la prima sala espone vari tipi di cereali, la seconda sala presenta la procedura per creare il pane partendo dalla coltivazione del grano la terza sala riunisce forme di pani dalle regioni italiane e da alcuni paesi esteri, la quarta sala raccoglie i macchinari necessari per produrre il pane, la quinta sala illustra la parte burocratica, cioè tasse, regolamenti e disposizioni governative

Mulsa, Museo Lombardo di storia dell'agricoltura

Il museo è collocato nelle ex scuderie padronali, nei seminterrati del castello e nei suoi cortili esterni. Viene illustrata la storia dell'agricoltura tramite le rivoluzioni tecnologiche. Il museo copre un periodo dal 10000 a.C. alle rivoluzioni industriali, con particolare attenzione per i prodotti e le tecnologie introdotte a seguito di esplorazioni negli altri continenti. Vi è un settore dedicato

alla Bassa padana, notevole la ricostruzione delle botteghe artigiane, troverete il falegname, il fabbro-maniscalco, alcune camere contadine perfettamente ricostruite e, nel cortile, i carri agricoli ed i primi macchinari.

Il Castello è disponibile per convegni e matrimoni con una cornice da sogno, ma anche i bambini possono avere il loro spazio attraverso due percorsi studiati per loro, nel primo dedicato ai più piccoli.

La Contessa Lydia Caprara aprirà le porte del suo Castello e quante storie si possono scovare fra le mura di un antico Castello, dove l'immaginazione vola veloce e l'emozione e la magia pervadono ogni stanza?

I bambini verranno accolti da una guida d'eccezione, la Contessa Lydia Caprara, moglie dell'ultimo Conte della famiglia Bolognini, che aprirà le stanze di rappresentanza e gli ambienti residenziali dell'800 del Maniero facendo rivivere la vita che si svolgeva a corte.

La Contessa metterà alla prova i suoi ospiti con passi di danza medioevale, mostrerà loro la stanza segreta, li intratterrà con la lettura animata di una Magica Fiaba nella Biblioteca, ed infine li sfiderà nell'ideazione di un menù degno dei nobili.

Durante il percorso i bambini potranno ammirare mobili, quadri e vasellame nel periodo compreso tra il '700 e il '900, verrà loro spiegato l'importanza di quello che possono vedere ma, per scatenare la fantasia anche lavori artigianali in ferro battuto, armature e armi per un viaggio nella storia.

Per i più grandicelli la proposta è di **UNA GIORNATA DA CAVALIERE.**

Il Capitano di Ventura Matteo Mazzagatti svelerà i segreti per diventare cavalieri dell'Armata Bolognini. Accolti dal Capitano

di Ventura Matteo Mazzagatti detto il Bolognino, i bambini potranno rivivere la giornata tipica del cavaliere che si prepara per affrontare coraggiosamente una battaglia ed essere protagonisti della cerimonia di investitura. Una volta indossata l'armatura e impugnato scudo e spada i bambini dovranno allenarsi e superare alcune prove per poter diventare cavalieri dell'Armata Bolognini.

La visita proseguirà con la scoperta del Castello dal punto di vista difensivo e militare e delle vicende che hanno accompagnato la storia della fortezza. Verrà analizzata in modo particolare la Torre Mastra con la sua salita e l'armeria per conoscere da vicino il corredo d'arme del cavaliere.

Come vuole la nostra tradizione l'articolo sulla gita si chiude con le specialità culinarie che troverete sul posto, e questa volta si inizia coi dolci ecco i Dolci tipici di Sant'Angelo:

Amaretti di Sant'Angelo: Duri e croccanti, preparati con armelline (nocciole di albicocca), zucchero e cacao amaro, con ricette storiche come quelle dei Nosotti.

Offelle di Sant'Antonio (Ufele):



Dolcetti di pasta sfoglia a forma di conchiglia, ripieni di marmellata di albicocche, crema pasticcera o zabaione, preparati per la festa di Sant'Antonio.

Torta Preferita: Simile alla torta di Cremona, ma con scaglie di mandorle in superficie.

Credeteci questi dolci sono buonissimi, ma immaginiamo che

vorrete qualcosa di più sostanzioso, ecco i Piatti tipici del Lodigiano (e dintorni)

Büseca (Trippa): Piatto unico tradizionale lodigiano, spesso servito per la festa di San Basiano.



Pulpéte ligade: Involtini di lonza di maiale ripieni di formaggio e pane grattugiato.



Rane in umido: Rane arrostate con un sughetto di pomodoro, aglio e prezzemolo.

Polenta: Spesso accompagnata da sughi ricchi, carne tritata e burro (Pulenta pastisada).



Formaggi: Granone Lodigiano, Panterone, Gorgonzola, Quartirolo, Grana Padano (servito anche come Raspadura, scaglie sottili).

Carni: Arrostiti di lonza di maiale, cotechino

Quindi castello, musei, trattoria e... felice rientro a casa soddisfatti nell'anima e nello stomaco.



Museo Morando Bolognini



Museo del pane



Mulsa, Museo Lombardo di storia dell'agricoltura

ISTI PER VOI



GLORIA!
Regia
di Margherita Vicario
Genere Drammatico
durata 100 minuti
Italia, Svizzera, 2024

Nella Venezia di fine '700 Teresa, soprannominata "la muta", lavora come domestica all'orfanotrofio Sant'Ignazio, dove è tradizione che le orfane ricevono un'educazione musicale. L'imminente visita del nuovo Papa, Pio VII, getta l'istituto in

fermento e, mentre il maestro del coro fatica a comporre qualcosa per l'occasione, Teresa in un ripostiglio scopre uno strumento musicale di nuova invenzione: il pianoforte. Nottetempo, Teresa comincia a suonarlo, insieme ad altre quattro ragazze della scuola. Tra loro c'è anche Lucia, che però non va d'accordo con Teresa. Per evitare litigi, decidono di suonare a turno, misurando il tempo con una clessidra.

Teresa avverte la musica in ogni dettaglio della realtà. Il suo approccio musicale, pur essendo da auto-didatta, è sorprendente e talentuoso. Superata la diffidenza iniziale, le ragazze creeranno delle melodie innovative che si scontreranno con i canoni e i dettami dell'epoca. Nel 1807 un decreto napoleonico chiuse gran parte degli istituti religiosi di Venezia che per secoli avevano istruito alla musica migliaia di orfane.

Nei titoli di coda scorre la dedica: «Gloria!» è dedicato a tutte le compositrici che, come fiori messi a seccare, sono rimaste

nascoste tra le pagine della Storia».

Gloria! è stato scritto e diretto da Margherita Vicario, al suo debutto alla regia. Il film ha ottenuto diversi riconoscimenti ed è stato accolto positivamente dalla critica cinematografica, che ne ha apprezzato la regia di Vicario nel raccontare temi sociali come il femminismo e l'oppressione della figura femminile nella musica.

Molto brave le giovani attrici, tra le quali vi è anche Veronica Lucchesi, cantante de "La rappresentante di lista".

AMICHE MAI
Regia di Maurizio Nichetti
Genere Commedia
durata 90 minuti
Italia, 2024

Ritrovarsi a condividere un viaggio e scoprire di avere dei punti in comune, nonostante le apparenze. Ecco quello che accade ad Anna Ricca (Angela Finocchiaro) e Ayse (Serra Yilmaz), badante turca del padre di Anna appena defunto, che le ha lasciato in eredità il suo letto. Le due donne intraprendono un lungo viaggio in auto verso i Balcani – terra di origine di Ayse.. I pregiudizi iniziali di Anna verranno lentamente superati per lasciare spazio alla nascita di



un'amicizia autentica che cambierà il corso dell'esistenza delle due protagoniste.

Il film, scritto e diretto da Maurizio Nichetti, è un instant movie, che presenta diverse scene del backstage e che vede l'intrusione di due ipotetiche influencer. Il film è stato accolto con recensioni positive da parte della critica cinematografica.

OH. WHAT.FUN
Regia
di Michael Showalter
Genere Commedia
USA, 2025

L'incredibile Claire (Michelle Pfeiffer), madre attenta alla sua famiglia, organizza il Natale

radunando i suoi figli in un clima festivo. I suoi tre figli ritornano a casa per fare contenta la madre, che come ogni anno, ce la mette davvero tutta affinché ogni cosa fili per il verso giusto. Le sue attenzioni vengono date per scontate e ovvie. Il suo operato spesso passa inosservato. Una sera la famiglia è pronta per andare ad uno spettacolo ma Claire viene dimenticata a casa. Per Claire è un duro colpo che le farà aprire gli occhi e che la porterà ad avere un atteggiamento nuovo verso il Natale e i suoi cari, che inizieranno a vederla sotto un altro punto di vista.

LETTI PER VOI

IL CUORE INDOMITO DELLE DONNE
di Joshilyn Jackson
Pagine 400
Editore:

Libreria Pienogiorno

Leia, autrice e disegnatrice di fumetti, si scopre incinta dopo una fugace avventura di una notte in occasione di una convention ad Atlanta... del padre del futuro bambino non sa quasi nulla, tranne che era travestito da Batman, e non ha nemmeno modo di ricontattarlo.

A complicare la situazione, apprende che sua nonna Birchiesta dando segni di squilibrio mentale: ha scandalizzato la parrocchia con rivelazioni piccanti e i parrocciani convocano Leia perché se ne prenda cura. Nonna Birchiesta è una colonna della cittadina di Birchville in Alabama, dove Leia ha trascorso tante estati.

Come se non bastasse, proprio mentre sta per partire, Leia scopre che la sorella Rachel, un modello di perfezione, è stata lasciata dal marito.

Giunta a Birchville, Leia non immagina certo cosa l'aspetta e quali segreti sua nonna nasconda... Con una scrittura vivace e piena di ironia, Joshilyn Jackson ci regala un romanzo godibilissimo, premiato come miglior romanzo dall' American Library Association.



IL LIBRO LA RAGAZZA DEL MARE IL FILM

LA RAGAZZA DEL MARE
di Glenn Stout - Pagine 473
Editore: Rizzoli

La ragazza del mare è la biografia accurata di Gertrude Ederle (1905-2003), che è stata la prima nuotatrice ad attraversare il canale della Manica, ottenendo un record mondiale.

Gertrude, detta Trudy, è una ragazza newyorkese di origini tedesche. È attratta dall'acqua al punto da voler imparare a nuotare a tutti i costi, a dispetto dei pregiudizi dell'epoca. Il nuoto non era uno sport diffuso, men che meno per le donne. Eppure Trudy supera ogni ostacolo e, bracciata dopo bracciata, arriva a conquistare grandi premi e riconoscimenti. Avendo perso l'udito in giovane età a causa del morbillo contratto nell'infanzia, Gertrude decide poi di dedicarsi all'insegnamento del nuoto ai bambini sordi.

Per una serie di vicissitudini la sua

notorietà si è sbiadita col tempo: non amava la ribalta e non ha sfruttato l'onda iniziale del successo della sua impresa gloriosa nelle acque della Manica. Con questa biografia, Glenn Stout restituisce dignità e il giusto valore a una donna straordinaria. Le formidabili gesta di Trudy hanno ispirato il film "La ragazza del mare".



LA RAGAZZA DEL MARE
Un film di Joachim Rønning
Genere Biografico - durata 129 min.
USA, Ungheria, Italia, Gran Bretagna, Francia 2024.

Il film ripercorre le tappe salienti della vita di Trudy Ederle, da quando è piccola fino ad arrivare all'impresa di attraversare il canale della Manica il 6 agosto del 1926. Trudy non si accontentò della vita prevista per lei: figlia di un macellaio tedesco immigrato negli USA avrebbe dovuto accasarsi con un ragazzo scelto dalla famiglia, ma Trudy mirava alto, voleva di più. Con tenacia, perseveranza ed un pizzico di incoscienza Trudy perseguì i suoi sogni e fu celebrata dalla sua città natale, New York, per l'attraversamento della Manica. Nessun altro atleta fu mai osannato come lei.

Trudy è interpretata dall'attrice Daisy Ridley.



Diamo voce alle Associazioni del territorio

La rubrica nasce con l'intento di dare voce alle associazioni territoriali, raccontandovi la loro realtà e i loro progetti. Questo mese vi proponiamo un' intervista a...

Francesca Stengel, presidente dell'associazione onlus Altevette di Peschiera Borromeo

Come è nata Altevette?

F.: Il progetto è nato in seguito a un viaggio nell'Alto Mustang, regione himalayana del Nepal, dove mi ero recata con un'amica nel 2005. In quella occasione abbiamo conosciuto un monaco locale che insegnava ad alcuni bambini a cielo aperto. L'istruzione era riservata prettamente ai maschi. In quel viaggio il monaco ci ha chiesto di supportarlo per costruire una scuola. Nel 2010 abbiamo fondato "Altevette onlus", avviando una raccolta fondi, realizzando dapprima delle mostre fotografiche per far conoscere questa realtà. In un paio di anni abbiamo raggiunto il primo obiettivo dando vita alla prima scuola.

Qual è la vostra mission?

F.: L'associazione è nata per sviluppare e sostenere il primo progetto di una scuola femminile in Nepal, nella regione dell'Alto Mustang a 4000 mt. di altitudine, ai confini fra Nepal e Tibet dove, salvo rare eccezioni, non esistono scuole al di fuori dei monasteri. Il progetto offre opportunità educative e di sviluppo personale a bambine disagiate provenienti da realtà sociali di estrema povertà, di esclusione e sfruttamento.

Quali sono le altre iniziative che state portando avanti?

F.: Dopo la costruzione della prima scuola abbiamo contribuito a realizzarne un'altra sulle colline di Pokhara dove le bambine risiedono durante i mesi invernali, quando a causa delle estreme condizioni climatiche la scuola nell'Alto Mustang viene chiusa.

Ogni anno miglioriamo ed adattiamo le infrastrutture scolastiche per adeguarle all'aumento del numero delle bambine e per garantire loro il miglior ambiente possibile per vivere e studiare.

A giugno avete inaugurato la "Stefano's Library", di cosa si tratta?

F.: 4.200 libri a 4.200 metri, la più alta biblioteca scolastica al mondo". Questo lo slogan del progetto, voluto e sponsorizzato da Giuseppe e Fiorella Mazzoni, in ricordo del loro adorato figlio Stefano, scomparso prematuramente nel 2007. Il 16 giugno 2025 abbiamo inaugurato la Stefano's Library con una cerimonia ufficiale che ha visto la partecipazione, oltre che di Giuseppe e Fiorella, della scuola, delle autorità e della comunità locale.

All'inizio del 2025 sono stati acquistati i libri per fasce



d'età, il sistema informatico di gestione dei libri e di prestito ed è stata scelta la bibliotecaria. Durante la primavera del 2025 sono stati ultimati i lavori esterni e di rifinitura. Abbiamo così realizzato la biblioteca scolastica più alta al mondo, che diventerà un significativo luogo di incontro e di cultura.

Come si può contribuire e sostenere Altevette?

F.: In vari modi. Attraverso le donazioni, la scelta del 5 per mille in fase di dichiarazione dei redditi, con le adozioni a distanza.

Potete trovare maggiori dettagli sul nostro sito: <https://www.altevette-onlus.org/come-aiutarci/>



Elisa Bertuzzi dell'associazione "Oltre la Felicità" di San Giuliano Milanese

Quando è nata l'associazione "Oltre la Felicità"?

E.: L'associazione è nata a settembre 2021 e offre un modello d'intervento integrato che si occupa principalmente di Analisi del Comportamento applicata e Logopedia con approccio Prompt. E' un metodo multisensoriale che usa input tattili, visivi e uditivi per guidare i movimenti muscolari del viso (labbra, lingua, mandibola) e riorganizzare la produzione del linguaggio, ideale per disprassia, disartria e altri disturbi, coinvolgendo attivamente la famiglia per un apprendimento funzionale e comunicativo. La nostra realtà gestisce progetti di intervento abilitativo per bambini e ragazzi con diagnosi dello Spettro Autistico e disabilità correlate.

È un progetto speciale ed innovativo, che trova

forza e valore nella condivisione e nella volontà di offrire una presa in carico integrata per le famiglie ed i loro ragazzi. Il nostro punto di partenza è la multidisciplinarietà della presa in carico attraverso un modello Bio-Psico-Sociale.

Vuoi spiegare ai nostri lettori come nasce anche il nome dell' associazione?

E.: Siamo partiti da un pensiero fondamentale: la felicità. Perché la felicità è uno stato di diritto, come afferma Joseph Addison: «I 3 grandi elementi essenziali alla felicità in questa vita sono qualcosa da fare, qualcosa da amare e qualcosa da sperare».

Ma noi vogliamo andare oltre il mero stato d'animo e creare qualcosa di permanente che duri anche dopo di noi, una sorta di serenità e tranquillità.

Le persone sono più

felici quando vengono assorbite da qualcosa che si trova fuori, nel mondo, quando sono con altre persone, quando sono attive, impegnate, mentre apprendono, infatti in ognuno c'è un forte bisogno di appartenenza da soddisfare ed è lì che dobbiamo andare oltre. La diversità deve essere vissuta, non come un ostacolo o un limite, ma come un'occasione di arricchimento e crescita.

Com'è strutturata l'associazione?

E.: Siamo un team interdisciplinare che volontariamente unisce le proprie competenze per aiutare sempre più bambini e ragazzi a diventare il più possibile autonomi, capaci e felici.

Ogni attività può essere un intervento evolutivo se il lavoro è personalizzato e basato sul raggiungimento di prerequisiti di sviluppo osservabili e misurabili.

Quali progetti avete realizzato e a quali state lavorando?



Oltre la Felicità 2.0
Associazione

E.: I nostri progetti sono a lungo termine, proprio per quanto indicato sopra.

Un progetto di cui andiamo fieri è l'inserimento di un ragazzo con autismo nel bar dell'oratorio: è un'esperienza formativa a 360° poiché il ragazzo non solo veste i panni del barman, ma entra in contatto con i clienti ed è proprio questa la vera inclusione. Questo progetto rappresenta il risvolto concreto di un cammino che punta a migliorare l'autonomia, la capacità di relazione e quindi la qualità stessa della vita.

Un altro progetto di cui andiamo fieri è il "Golf4autism" in collaborazione con il Rotary Club Ambrosiano. Il golf visto come linguaggio di inclusione di relazione e crescita. Quest'attività viene svolta insieme ai genitori come momento di condivisione da vivere insieme ai propri figli. Lo sport diventa così un autentico veicolo di inclusione e benessere condiviso.

I prossimi progetti sono ancora in fase di progettazione, incrociando le dita arriveranno cose belle.



Cerco Casa

...disperatamente...



Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155

PRESENTA



♥ UFFICIO TUTELA ANIMALI MEDIGLIA: ADOZIONE DEL CUORE PER LUNA ♥



Ci rivolgiamo alle tantissime famiglie che vogliono adottare un cane anziano: non andate lontano, Luna è a Mediglia.

Vi conquisterà subito: non ha grandi esigenze, ha 10 anni, si accontenta di tre passeggiate al giorno ed è dolcissima con le persone, nei suoi occhi c'è una dolcezza infinita che apre il cuore!

Per info: 392 007 9155 Antonella Gullo,
Consigliere delegata Ufficio Tutela Animali

E POI... UNA CASA



Anche EGON finalmente è andato a casa ♥
Dopo tanto dolore a causa della rinuncia di proprietà finalmente è sereno e ha una famiglia che lo amerà a vita!

GRAZIE PER AVERLO ACCOLTO!!

CHUNK



Questo cagnolino cerca casa!!
Ha 13 anni ma è in forma, 4 kg
socievole con gli altri cani
Purtroppo è mancato il suo
proprietario e i famigliari
non lo vogliono,
lo porterebbero in canile...
Sta cercando urgentemente
un'adozione.

Per info Silvana 338 192 9698
info@milanozoofila.org



YAGO

Per gravi problemi familiari YAGO viene ceduto!
YAGO, 14 kg di dolcezza e vitalità. Nato il 20/09/2020. Abituato a vivere anche in appartamento. Socievole sia con gli altri cani che con gli umani, essendo un ex randagio ha fatto un paio di anni di "addestramento" e inserimento in un contesto familiare (mamma, papà e bambino di 6 anni) con cui ha instaurato un rapporto. Ha un po' di diffidenza nei confronti degli estranei che supera con grande facilità se avvicinato rispettando i suoi tempi.

Vivace, dolcissimo e giocherellone ha fatto in passato agility e approccio all'acqua sempre con addestratrice.

Per info Silvana 3381929698 info@milanozoofila.org



DIAMOCI LA ZAMPA

via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI) - 347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990

diamocilazampaonlus@gmail.com

NINA



Cessione di proprietà.
L'anziana proprietaria
non riesce più
a occuparsene e la famiglia
non la può tenere... ha 6 anni...
è una dolce peperina, mette
subito in chiaro le cose!
Taglia medio piccola.



ADOTTAMI



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



Tempo di dichiarazioni! non dimenticate la destinazione del 5 x 1000 !

Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi associazione una forma di sostentamento diretto molto

importante e che al contribuente non costa nulla !
Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell' apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione

97080630151

e apponi la firma. Facilissimo aiutarci. Grazie



La nostra associazione si basa esclusivamente sul volontariato, fondamentale risorsa per aiutare i nostri amici a 4 zampe.

Siamo sempre alla ricerca di volontari da inserire nel nostro Team per aiutare i cani del rifugio, per la loro pubblicizzazione, per le raccolte fondi, per i social ... !!!

Cerchiamo passione, un po' del vostro tempo, energia positiva e tanta voglia di fare...

Cambia la tua vita e quella di tanti cani in cerca di casa, diventa volontario, farai del bene a loro, ma anche a te stesso :-)

Per info: 3475486359 - vivianadizdue@gmail.com
Sede San Donato Milanese - rifugio Arzago d'Adda

RUBRICA GRATUITA



Pubblicare i vostri annunci è facile!
Inviare una mail a:
impronta.redazione@gmail.com
oppure scrivete a:
Moves - Redazione L'Impronta
Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI

Cercasi
LAVORANTE O
APPRENDISTA PARRUCCHIERA
CON UN MINIMO DI ESPERIENZA.
Le Ragazze - Piazza della Costituzione,
Mezzate - Peschiera Borromeo.
Tel. 02/94386990

Residente a San Donato Milanese,
cerca lavoro come
IMPIEGATA PER PRATICHE D'UFFICIO
possibilmente part time al mattino.
Stefania Tel. 347 092 0874

AGNADELLO
privato vende villa di testa
ben tenuta 2 piani 5 locali piu' doppi servizi
posto camper in giardino
ampio box + posto auto. No perditempo
Cell. 3488806707

DISTRIBUZIONE VINI
ricerca

AGENTE
DI COMMERCIO

PER ZONA MILANO SUD EST
E BASSA BERGAMASCA

INVIARE CURRICULUM A:
selezioni@in-serviziit.it

CERCO
LAVORO PART TIME come segretaria
receptionist, piccole mansioni.
Sonia 346 872 2104

Laureanda in economia
impartisce lezioni
di **MATEMATICA** e **SPAGNOLO**
Giulia 342 0003004

La Tenera Carla
di Carla Bordoni

LA FORMICA



La formica Janet
ha sospeso di mangiare
l'adorata baguette.

Tutti i giorni
mezz'ora di cyclette,
due volte
alla settimana nuota
in una lussuosa fontana.
Così ha ritrovato
un sorriso smagliante,
il suo peso
era diventato
troppo importante.

Mangiare con giusta
parsimonia
vi assicuro,
porta ad un sano
futuro!

HOTEL MOTEL LUNA



Privacy & Confort

www.hoteluna.it

02.70200530 ☎

TUTTOFARE

SOSTITUZIONE
E RIPARAZIONE
TAPPARELLE E CINGHIE
TENDE DA SOLE
ZANZARIERE
MONTAGGIO/SMONTAGGIO
MOBILI - PORTE
SERRAMENTI
SERRATURE
IMBIANCATURE
PICCOLI LAVORI EDILI
SOSTITUZIONE LAMPADE
VETROFANIE
INSEGNE
SCRITTE ADESIVE

Alessandro
348.88.05.126

Incontri di Storia

a cura del Dott. Walter Pennetta

	30 gennaio	La fondazione di Roma e i sette Re
	20 febbraio	Augusto
	13 marzo	Carlo Magno
	17 aprile	Le crociate
	05 giugno	Dai Visconti agli Sforza
	11 settembre	I papi del Rinascimento
	25 settembre	La rivoluzione francese
	09 ottobre	La Prima Guerra mondiale
	23 ottobre	Gli anni di piombo 1968-1977
	13 novembre	Gli anni di piombo 1978-1989

in collaborazione con

Anno MEDIGLIA
ASSOCIAZIONE CULTURALE



Presso
La Vecchia Farmacia
Via Parri, 1 Mediglia (MI)
Ore 21.00



Partecipazione libera

Prenotazione consigliata:
Whatsapp: 320 477 2717

amomediaglia@gmail.com

info@ilraccontodellastoriaditalia.it

VENUE & SNO

info@ilraccontodellastoriaditalia.it

il Racconto della Storia d'Italia

L'OPINIONE | Diritto internazionale o rovescio internazionale

di Massimo Turci



Alla fine della seconda guerra mondiale sembrò necessario ed urgente creare un sistema di rapporti e relazioni tra gli stati al fine di stabilire delle regole per la comunità internazionale, con lo scopo di evitare nuove guerre epocali. Nacque così un sistema articolato di comunità internazionali a partire dall'ONU poi una serie di trattati tra Stati, le corti di giustizia, NATO, OCSE; il diritto internazionale aveva così trovato gli strumenti perché il dialogo potesse prevenire la forza. Sappiamo che da che mondo è mondo la storia dice che chi dispone della forza, in pratica i vincitori riscrivono le regole ed anche la storia stessa, tuttavia un tentativo era doveroso, ricordiamo che già ai tempi dell'antica Roma lo *jus latino* assicurava il rispetto delle regole salvo poi applicare la *pax romana* con la forza delle legioni.

Diciamo questo perché negli ultimi mesi il Diritto Internazionale è stato messo a duro prova. Al centro dei fatti gli Stati Uniti i quali, un po' come l'antica Roma, da sempre pensano che la forza sia lo strumento di applicazione del diritto. Hiroshima e Nagasaki ci hanno detto a gran voce che oltre alle regole morali anche il diritto si può piegare alle necessità, quindi se a suo tempo la necessità era chiudere una guerra mondiale ora con l'operazione Venezuela la necessità è diventata liberare il Paese da una dittatura, aiutare il popolo, combattere il narcotraffico a vostra scelta.

Non che la scelta di Trump ci stupisca, i suoi predecessori hanno fatto altrettanto o forse di peggio, solo che per rispetto o forse per pudore non ne facevano proclami, adesso sembra quasi normale che l'appetito degli USA verso la Groenlandia possa sfociare in una azione anche militare, che i misfatti del regime iraniano possano essere "puniti", che le operazioni militari di Israele non abbiano un limite almeno morale.

Attenzione, nessuno piange che il dittatore Maduro sia stato sollevato, tutti vorremmo che in Iran ci fosse un regime meno violento, con libertà di vivere e studiare per le donne, dove un ricciolo fuori posto non voglia dire lapidazione; così come non si può ritenere Hamas un partito tradizionale e non una associazione terroristica.

Però le forme che si stanno generando dal 1945 ad oggi ci parlano di una sostanziale prevalenza della forza sulla decisione collegiale, in pratica non è cambiato niente, perché il fatto Venezuela non può non avere ripercussioni e probabilmente significherà che USA e Russia hanno già un accordo sull'Ucraina già sconfitta militarmente anche se l'Europa per interessi economici fa finta di niente, per non parlare poi della Cina e delle sue mire su Taiwan, con quale faccia o in base a quale norma si potrà dire alla Cina fermati? Come uscirne?

Non lo sappiamo, certo armi, soldi, terre rare non possono essere la soluzione, Papa Leone dice attraverso la partecipazione, forse intelligenza, *pietas*, umanità, riscoperta dei valori della vita potrebbero essere un contrappeso alle armi, parliamone, parliamone in ogni occasione. Servirà? Non servirà? Ma bisogna pure iniziare.

Periodico di informazione Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca
Direttore Responsabile: Enrico Kerschaft
Coordinatore di Redazione: Massimo Turci

Hanno collaborato:

Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini, Daniele Bertoni, Carla Bordoni, Emanuele Caruso, Fabio Del Prete, Dario De Pascale, Angelino Gentile, Alessia Iannotti, Diletta Leone, Teresina, Andrea Zanatti.

Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù
Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)

Stampa: Servizi Stampa 2.0 S.r.l. - Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

FB FARMACIE BRUGNATELLI
Farmacia di quartiere per tutti
MEDIGLIA - CULTRARO

Anno MEDIGLIA
ASSOCIAZIONE CULTURALE



propongono

2026

PERCORSI di SALUTE

INCONTRI PER PRENDERSI CURA DI SÉ, PASSO DOPO PASSO

22 GENNAIO	Dott. Piacentini • Infettivologo Gli antibiotici, una storia di resistenza
19 FEBBRAIO	Dott.ssa Poggiato • Allergologa Le varie forme di allergie
19 MARZO	Dott. Cremonesi • Fisiatra Le artrosi cervicali
23 APRILE	Dott. Palma • Pediatra Mio figlio ha la febbre...
21 MAGGIO	Dott.ssa Sorbellini • Dermatologa Terapie Rigenerative: Nuove frontiere per la cura e il benessere della pelle e dei capelli
17 SETTEMBRE	Dott. Piacentini • Infettivologo I vaccini
15 OTTOBRE	Dott. Saccà • Diabetologo Il diabete
19 NOVEMBRE	Dott. Piacentini • Infettivologo Le polmoniti
10 DICEMBRE	Dott.ssa Lewandowski • Dietista Tutti a tavola: i buoni propositi per il nuovo anno...



Alle ore 21.00 presso la **Vecchia farmacia** di via Parri 1, Mediglia (MI)

Ingresso libero

Whatsapp: 320 477 2717 amomediaglia@gmail.com

idee

the place to be



Scopri, vivi, condividi.

TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 20.00

PAULLESE
CENTER

paullesecenter.it

